



Comuni ed Enti consorziati

Bagnara di Romagna

Borgo Tossignano

Brisighella

Casalfiumanese

Casola Valsenio

Castelbolognese

Castel del Rio

Castel Guelfo

Castel S. Pietro

Conselice

Dozza Imolese

Faenza

Firenzuola

Fontanelice

Imola

Marradi

Massalombarda

Medicina

Mordano

Palazzuolo sul Senio

Riolo Terme

S. Agata sul Santerno

Solarolo

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati significativi	pag. 4
Contesto operativo e linee di sviluppo	ñ 4
Principali effetti economici sull'esercizio 2020	ñ 8
Conto economico riclassificato	ñ 9
Stato patrimoniale riclassificato	ñ 10
L'analisi finanziaria del bilancio	ñ 11
Informazioni sui rischi ed incertezze	ñ 12
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	ñ 13

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	ñ 14
Conto economico	ñ 16
Rendiconto Finanziario	ñ 17
Nota integrativa al bilancio consolidato:	
▪ Contenuto e forma del bilancio	ñ 18
▪ Area di consolidamento	ñ 18
▪ Principali variazioni dell'area di consolidamento	ñ 19
▪ Principi di consolidamento	" 19
▪ Principi generali di redazione del bilancio	ñ 20
▪ Note alle poste dello Stato patrimoniale	" 25
▪ Note alle poste del Conto economico	ñ 33
▪ Eventi di rilievo nel 2021 e prevedibile evoluzione della gestione	ñ 34
▪ Altre informazioni	" 35

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	ñ 36
----------------------------------	------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	" 41
--------------------------------------	------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un utile netto di gruppo di 9.050 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 9.523 migliaia di euro dell'esercizio 2019.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2020	2019
Ricavi netti	13.660	15.723
Margine operativo lordo	4.643	6.258
Ammortamenti e svalutazioni	(7.670)	(8.140)
Risultato operativo netto	(3.202)	(2.087)
Proventi da partecipazioni	11.618	11.349
Risultato netto di gruppo	9.050	9.523
Capitale investito netto	325.830	320.018
Posizione finanziaria netta	(6.900)	(9.338)
Patrimonio netto di gruppo	318.842	310.593
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	28	31

(a) *Debt/equity = indebitamento finanziario netto /patrimonio netto (valori di fine esercizio)*

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Settore Idrico

L'attività tecnica ha confermato, anche nel periodo della pandemia, il proprio ruolo di coordinamento tra i Comuni Soci, il Gestore del Servizio Idrico Integrato e le Autorità Regionale e Nazionale, come da mandato ricevuto dai Soci.

La dimensione regionale di Atersir e quella interregionale ed in costante crescita di Hera rende sempre più strategico per la Capogruppo acquisire competenze e conoscenze a livello consortile a servizio dei propri asset e delle necessità dei Comuni Soci e diventare per questi un punto di riferimento in materia, supportandoli anche tramite partecipazione a incontri, tavoli tecnici e gruppi di lavoro ecc. implementando questa attività, anche in relazione a richieste e lavori nei quali il consorzio non intervenga direttamente come soggetto investitore.

Durante l'anno sono proseguiti inoltre gli incontri tecnici con Hera ed Heratech per il monitoraggio dello stato di avanzamento e la risoluzione delle eventuali criticità relativamente alla realizzazione dei lavori previsti a piano investimenti e inseriti negli accordi attuativi.

Nel 2020 sono stati conclusi tutti i lavori ancora in corso relativi ai primi due accordi attuativi al netto di piccole attività di contabilizzazione e finalizzazione appalto per le quali le chiusure formali avranno competenza nel 2021, ma che non hanno impedito di mettere a cespite sostanzialmente tutti gli importi previsti. Inoltre, sono stati svolti incontri tecnici con il gestore Hera per il monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione preliminare e degli studi di fattibilità relativi ad ulteriori lavori previsti

e da inserire nel nuovo piano investimenti che possono essere finanziati dalla Capogruppo ed inseriti nei prossimi Accordi Attuativi e che siano riferiti a tutto il territorio consortile, ai fini di soddisfare le richieste di tutti i Comuni Soci.

Fondamentale importanza assume la sottoscrizione del Terzo Accordo Attuativo (AA3) con l'inserimento degli interventi previsti nel Piano Investimenti per un importo totale che sfiora gli 8 milioni di euro. Infatti, con questo accordo non solo il Consorzio ha ridato concretamente impulso alla sua peculiarità di soggetto investitore nel territorio dopo un periodo complicato, ma avendo da tempo concertato alcuni di questi interventi con il Gestore e avendo stretto la collaborazione, tutti i lavori erano già cantierabili e sono partiti nell'anno. Alcuni sostanzialmente sono già terminati e all'incirca la metà dell'importo complessivo previsto è già stato fatturato dando la possibilità al Consorzio di cespitare tali lavori con competenza 2020 e poter rendicontare all'Autorità ai fini dell'aggiornamento dei canoni spettanti secondo le modalità previste. Queste accelerazioni danno la possibilità di anticipare i ritorni economico/finanziari dell'investimento. Tra gli interventi compresi in questo accordo, si distingue quello relativo al Depuratore Santerno che allo scopo di migliorare l'efficienza energetica dell'impianto è candidato ad accedere al meccanismo di incentivazione dei cosiddetti Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica.

Risulta in fase di approvazione il progetto definitivo "Sistema di Approvvigionamento idrico Castel Bolognese" nei Comuni di Castel Bolognese, Solarolo, Mordano, Imola. Tale intervento dovrà essere inserito in un ulteriore prossimo Accordo Attuativo dedicato, sempre con il finanziamento da parte di CON.AMI. A seguito della prima conferenza di Servizi e delle criticità emerse in tema di accordi bonari, espropri e pareri concessori da parte degli Enti competenti, è stata elaborata una nuova soluzione progettuale. Tale ipotesi ha incontrato il parere favorevole degli Enti concedenti, pertanto si prosegue l'iter autorizzativo suddividendo il progetto in tre stralci funzionali, con l'intento di contenere i tempi di messa in esercizio.

Tra le attività degne di rilievo anche per l'apprezzamento dei cittadini vi sono le case dell'acqua. In precedenza la Capogruppo ne ha realizzata una in ogni Comune Socio. Nell'anno in corso si è reso necessario rinnovare la gestione ed è quindi stato pubblicato, anche in Gazzetta Ufficiale, il relativo Bando. A seguito della procedura è stato quindi stipulato un contratto annuale per la gestione degli impianti, rinnovabile di un ulteriore annualità secondo le esigenze consortili.

Settore Igiene Ambientale

La discarica Tre Monti, ubicata nel Comune di Imola, è l'impianto più importante del territorio consortile nel settore dell'igiene urbana, dato in affidamento ad Herambiente S.p.A. con contratto d'affitto di ramo d'azienda. Il vigente Piano regionale dei rifiuti, approvato nel 2016, considera strategico l'impianto imolese e lo ha inserito tra le quattro discariche che continuano a funzionare in Emilia Romagna, contemplando l'ampliamento del sito in quanto esso si mostrava ormai saturo al momento dell'approvazione del Piano stesso. A inizio 2018 il Tar dell'Emilia-Romagna ha annullato l'autorizzazione rilasciata dalla Giunta regionale a fine 2016 che aveva consentito la sopraelevazione del terzo lotto della discarica Tre Monti, interrompendo di fatto i conferimenti. Nell'aprile del 2019 il Consiglio di Stato ha reso noto il proprio giudizio confermando la posizione del Tar. Nell'estate del 2019 Herambiente e l'Assemblea Soci della Capogruppo hanno chiesto alla Regione Emilia-Romagna l'archiviazione del procedimento legato al progetto di ampliamento IV lotto della discarica Tre Monti. Alla fine del 2019 la Regione ha riattivato la Conferenza dei servizi in merito alla sopraelevazione del terzo lotto in quanto, secondo l'interpretazione data a seguito delle sentenze, occorre giungere ad un nuovo pronunciamento in merito della Conferenza stessa. L'attività è proseguita per tutto l'anno 2020 e il Consorzio ha partecipato ai lavori per quanto di competenza. Il procedimento è giunto al termine e si è in attesa della determinazione conclusiva della Regione. Nel frattempo, i conferimenti, sospesi

praticamente dall'inizio del 2018, non sono ripresi. La definizione dei rapporti tra i vari soggetti, soprattutto quelli contrattuali con il Gestore Herambiente, è stata concordemente rimandata al completamento delle attività della Conferenza dei servizi. A inizio 2021, a seguito della richiesta del Comune di Imola, è stato definitivamente ritirato dal Piano triennale degli investimenti della Capogruppo il progetto di ampliamento della discarica Tre Monti (quarto lotto).

Nel triennio 2018-2020 la Capogruppo ha realizzato il progetto definitivo per la realizzazione di un'area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata da collocare nel Comune di Imola, nel sito individuato di via Montericco. Si tratta di un intervento qualificante all'interno di un sistema più ampio e integrato alla raccolta stradale territoriale, che, grazie a tutte le diverse potenziali funzioni presenti (Info point, Self service, Centro di raccolta e Centro di riuso) pone il cittadino in un'ottica europea mirata alla prevenzione nella produzione dei rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata, all'efficientamento energetico e alla promozione del riuso e riutilizzo dei beni al fine di allungarne il ciclo di vita. La Capogruppo, durante il periodo di elaborazione della documentazione e di svolgimento dei diversi incarichi, ha ricoperto il ruolo di capofila fra le varie Amministrazioni che si sono succedute nel Comune di Imola, il Gestore, i tecnici esterni coinvolti al fine dell'avanzamento degli iter procedurali. Ad oggi la documentazione progettuale è predisposta e nel corso del 2020, su impulso dell'Autorità regionale, sono state approntate anche tutte le attività propedeutiche alla realizzazione dell'atto da sottoscrivere tra l'investitore CON.AMI e la proprietà dell'area, al fine di disciplinare la messa a disposizione e l'utilizzo del sito in esame, a seguito del frazionamento dell'area stessa già attuato. Sulla spinta dell'attuale Amministrazione, si dovranno finalizzare i contatti con i soggetti e gli enti interessati al fine di ottenere i permessi per la realizzazione, sottoscrivere i contratti e procedere all'appalto dell'opera.

Con riferimento all'attività di supporto ai Comuni Soci svolta dall'ufficio ambiente occorre considerare che nel 2020 gli aggiornamenti del complesso quadro legislativo in materia ambientale, sia a livello europeo, nazionale (dalla ARERA, agenzia indipendente nazionale competente in materia) che regionale e le nuove disposizioni in termini ambientali dovute all'insorgenza dell'emergenza sanitaria hanno reso necessaria una costante ed approfondita analisi della normativa, in particolare sull'applicazione del MTR e sulle misure adottate legate all'emergenza epidemiologica stessa che, sovente, si sono intrecciate e sovrapposte fra loro.

Un po' più in dettaglio durante la fase emergenziale l'ufficio ha costantemente monitorato i molteplici provvedimenti normativi adottati, elaborando documenti di sintesi, considerazioni di merito e mantenendo regolarmente aggiornati gli Amministratori di riferimento per consentire ai Comuni l'elaborazione di un quadro generale più chiaro e completo e approntare le scelte con maggiore consapevolezza; su mandato di molti Comuni Soci, ha richiesto al Gestore di attivarsi a supporto del territorio consortile, mettendo in campo misure sinergiche per contenere i PEF e, con essi, le tariffe rifiuti, rendendosi parte attiva per la tutela degli Enti stessi e delle utenze finali coinvolte; per i Comuni che hanno richiesto assistenza e supporto è stata effettuata l'analisi dei Piani 2020 aggregati per macrovoci di costo secondo il nuovo MTR ARERA, al fine di comprenderne l'applicazione e l'effettiva congruità del costo del Servizio, effettuando anche confronti con i PEF degli anni precedenti.

Settore Tecnico – Gare Gas

L'importanza di riportare all'interno del patrimonio di conoscenza pubblico le informazioni che nel tempo sono state trasferite esclusivamente ai Gestori del servizio gas, ha portato alla scelta di creare all'interno del Consorzio una specifica struttura denominata "Ufficio Gas" con conoscenze tecniche specialistiche per svolgere le attività per l'espletamento della gara. Questa esperienza viene al momento portata avanti ed arricchita ricoprendo il ruolo di Struttura Tecnica di Supporto al Comune di Bologna in qualità di Stazione Appaltante degli Atem 1 e 2 uniti Bologna e attraverso la convenzione con il

Comune di Ravenna per conto del quale, anche per il 2020, si è svolta la funzione di Struttura Tecnica interna alla Stazione Appaltante dell'Atem Ravenna.

A livello nazionale le gare per l'affidamento del servizio sono in grande ritardo rispetto ai tempi previsti principalmente a causa delle criticità dell'impianto normativo. Sono in corso analisi e discussioni su proposte di modifiche al fine di superare tali criticità che, complice anche il difficile momento Covid-19, rendono complesso ridefinire i tempi di svolgimento delle gare stesse.

Ciononostante, anche nel 2020 il lavoro tecnico e di verifica dei dati trasmessi dai Gestori è proseguito intensamente e, con riferimento all'Atem Bologna, si è proceduto al caricamento degli scostamenti Vir/Rab. Ai fini della stima dei valori come previsto dalle ultime delibere dell'Autorità nazionale per la pubblicazione nel bando di gara e per la successiva dichiarazione dei dati da utilizzare per le determinazioni tariffarie, sono in atto le attività tecniche sia per l'Atem Bologna 1 e Bologna 2 unificati, sia per l'Atem Ravenna, con il coinvolgimento di tutti gli enti locali, per la determinazione della consistenza degli impianti di proprietà pubblica realizzati tra il 2015 ed il 2019.

I ritardi sopra ricordati nell'espletamento delle gare e quindi nell'affidamento del servizio hanno reso necessario, nel corso del 2020, prendere una decisione anche in merito al ramo d'azienda di proprietà consortile relativo al servizio gas nel comune di Medicina. In accordo con il Gestore si è provveduto ad una proroga del contratto di affitto in scadenza, finalizzata al mantenimento delle attuali condizioni, in attesa che producano effetti le gare per le scelte dei nuovi gestori al momento in ritardo sui tempi preventivati.

Settore elettrico

Nei territori comunali di Bagnara di Romagna, Imola, Massa Lombarda, Mordano e Sant'Agata sul Santerno il Consorzio è proprietario delle reti e degli impianti afferenti il servizio elettrico concessi in affitto di ramo d'azienda al Gruppo Hera, al quale è affidato il compito dello sviluppo del settore. Una risorsa polifunzionale e strategica per l'infrastrutturazione del territorio è rappresentata dai cavidotti per i quali la Capogruppo ha mantenuto la possibilità di realizzare, con fondi propri, le dorsali principali posate secondo i piani del Gestore. In questo modo è stato possibile locare i cavidotti, oltre che per il servizio elettrico, anche per la posa delle principali reti in fibra.

Questo settore dopo alcuni anni è tornato al centro delle strategie di infrastrutturazione territoriale e di investimento del Consorzio. Nel 2020 si è lavorato a lungo in accordo con il gestore Hera S.p.A. e si è convenuto che la Capogruppo, nel triennio 2021-2023, si impegni, in maniera progressivamente sempre più ingente, negli investimenti strategici del settore, soprattutto riguardanti le dorsali di cavidotti o l'interramento di linee aeree, contribuendo concretamente all'ammodernamento infrastrutturale del territorio e al riordino delle reti del servizio pubblico.

Polo Funzionale Autodromo

Il 2020 è certamente stato un anno sorprendentemente frizzante per il polo funzionale dell'autodromo. Gli effetti della pandemia da Covid – 19 che hanno sconvolto la vita di tutta la popolazione mondiale hanno riservato conseguenze inimmaginabili e, sporadicamente, offerto opportunità a chi è stato in grado di coglierle mettendosi in gioco e ponendo in evidenza i propri valori. Il territorio consortile grazie al Polo Funzionale Autodromo è riuscito a cogliere due opportunità declinate da altre realtà, il Mondiale di Ciclismo e il Gran Premio di Formula 1. Eventi in precedenza già ospitati nel nostro territorio e che è stato possibile accogliere in urgenza lo scorso anno grazie al costante mantenimento, aggiornamento e ampliamento delle infrastrutture e ad una macchina organizzativa adeguata al livello mondiale degli eventi ospitati.

Erano in corso i lavori del nuovo centro medico a servizio dell'autodromo con annessa elisuperficie di soccorso (importo di circa 1,2 milioni di euro), destinato a sostituire la precedente struttura non più

adeguata alle necessità operative dell'impianto e precedentemente demolita. I lavori, nonostante le difficoltà operative e di approvvigionamento dei materiali generate lo scorso anno dalle conseguenze pandemiche, attraverso un grande sforzo sono stati completati in tempo utile per la gara di Formula 1 garantendo un elevato standard di qualità dei servizi offerti. La polivalenza della struttura realizzata ha consentito che alla fine dell'anno l'Ausl di Imola allocasse proprio nel nuovo Centro medico il primo punto per la inoculazione dei vaccini anti-covid.

Per poter organizzare al meglio gli eventi mondiali, nel breve periodo intercorso fra la loro conferma e la loro realizzazione, sono stati realizzati importanti investimenti propedeutici allo svolgimento: riasfaltatura paddock 2 dell'autodromo, rifacimento delle pavimentazioni del terrazzo box, rifacimento del blocco docce e servizi igienici e nuova implementazione del sistema TVCC di pista e control room, tutto per un importo di oltre 500 mila euro.

In aggiunta a tutto quanto sopra, nel corso dell'anno si è svolta anche la gara per la realizzazione della barriera acustica di via dei Colli. I lavori, per un importo a base di gara di circa 320 mila euro, sono stati aggiudicati nell'autunno e si prevede che la barriera sia in funzione all'inizio della stagione motoristica 2021.

Complesso Osservanza

Gli effetti legati alla pandemia si sono fatti sentire pesantemente sul compendio Osservanza, limitando, fino a momenti di effettiva sospensione, la possibilità di fruire degli spazi del complesso. Tale situazione ha rallentato il riappropriarsi da parte della cittadinanza degli spazi e creato problemi di natura economica alla Società che non ha potuto usufruire dei rientri economici derivanti dalla organizzazione di eventi.

Questo non ha però fermato l'attività di gestione patrimoniale, valorizzazione e riqualificazione ad opera della struttura tecnico immobiliare consortile. Sono stati infatti aggiornati gli accordi con l'Accademia Pianistica per il restauro del Padiglione 1 da adibire a studentato e nuova sede per l'istituzione musicale di eccellenza territoriale che recentemente ha ottenuto anche l'equipollenza universitaria dei propri corsi. Nel 2020 si è bandita la gara per la progettazione definitiva/esecutiva e la direzione dei lavori per la riqualificazione e restauro del padiglione.

Attraverso anche i fondi messi a disposizione dal Bando IV della Legge 338/2000, a cui la Società Osservanza ha partecipato insieme all'Università di Bologna ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, prenderanno il via all'inizio del 2021 i lavori per la realizzazione di uno studentato universitario e dei relativi servizi all'interno del Complesso Osservanza, nello specifico per quanto concerne i Padiglioni 17 e 19. L'intervento prevede la ristrutturazione dei Padiglioni interessati con un quadro economico di circa 9 milioni di euro, di cui 5 milioni richiesti come contributo statale ed i residui 4 milioni a carico dei soggetti attuatori Osservanza e Fondazione Cassa di Risparmio per una quota del 50 % ciascuno. L'auspicio è che tale impegno risulti il volano irreversibile per attuare la riqualificazione dell'intero complesso.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL'ESERCIZIO 2020

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell'esercizio 2020 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti pari a ca. 13,7 milioni di Euro,
- un Margine Operativo Lordo pari a ca. 4,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente;

- proventi da partecipazioni societarie per 11,6 milioni di Euro, in aumento di ca 0,3 rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tali proventi rientrano i dividendi percepiti da Acantho Spa relativi all'esercizio 2019 per ca. 0,8 milioni di Euro, oltre ai dividendi percepiti da Hera S.p.A. per ca. 10,8 milioni di Euro.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2020 sono stati i seguenti:

- Deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo complessivo di 11,2 milioni di Euro;
- Indebitamento finanziario in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. RICAVI DI VENDITA	12.427	14.762
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	6	55
+ Altri ricavi e proventi	1.227	906
= RICAVI NETTI	13.660	15.723
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	-	-
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5	31
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	13.665	15.754
- Consumi di materie e servizi	(7.160)	(7.499)
C. VALORE AGGIUNTO	6.505	8.255
- Costo del lavoro	(1.862)	(1.997)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.643	6.258
- Ammortamenti e svalutazioni	(7.670)	(8.140)
- Accantonamenti	(175)	(205)
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(3.202)	(2.087)
+ Proventi (oneri) finanziari netti	11.551	11.234
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	597	408
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.946	9.555
- Imposte sul reddito dell'esercizio	105	(32)
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	9.051	9.523
- Risultato netto di gruppo	9.050	9.523
- Risultato netto di terzi	1	-

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO*in migliaia di euro*

	31.12.2020	31.12.2019
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	14.530	14.149
Materiali	310.343	288.260
Finanziarie	129.226	128.433
	454.099	430.842
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	5.425	6.795
Crediti commerciali	2.907	2.235
Altre attività	2.476	2.197
Debiti commerciali (-)	(8.614)	(2.169)
Altre passività (-)	(119.837)	(113.263)
Fondi per rischi ed oneri	(10.265)	(6.166)
	(127.908)	(110.371)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	326.191	320.471
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(361)	(453)
<u>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)</u>	<u>325.830</u>	<u>320.018</u>
Finanziato da:		
F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	318.842	310.593
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	88	87
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	826	5.632
Debiti finanziari a breve termine	6.074	3.706
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	6.900	9.338
<u>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)</u>	<u>325.830</u>	<u>320.018</u>

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2020	2019
ATTIVO FISSO	454.099	430.842
ATTIVO CIRCOLANTE	13.887	14.288
CAPITALE INVESTITO	467.986	445.130
FONTI	2020	2019
MEZZI PROPRI	309.792	301.070
UTILE D'ESERCIZIO	9.050	9.523
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	318.842	310.593
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	88	87
PASSIVITA' CONSOLIDATE	124.006	119.315
PASSIVITA' CORRENTI	25.050	15.135
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	467.986	445.130

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità		2020	2019
Margine di liquidità immediata (CCN)	<i>Attività a breve - Passività correnti</i>	-11.163	-847
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	<i>Attività a breve / Passività correnti</i>	0.55	0.94
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.			

Indicatori di solidità ed indebitamento		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto – Attivo fisso</i>	-135.248	-120.249
Indice primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso</i>	0,70	0,72

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	-11.163	-847
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	0,98	0,99
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,47	0,43
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,03	0,05
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2020	2019
ROI	$\text{Risultato operativo} / \text{Capitale investito}$	-0,98%	-0,65%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	$\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	2,84%	3,07%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Vendite}$	-25,77%	-13,27%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Imola, 24 maggio 2021

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Stefano Mosconi

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	-	-
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	15
2) costi di sviluppo	115	115
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.893	9.351
5) avviamento	87	101
6) immobilizzazioni in corso e acconti	295	278
7) altre	5.140	4.289
Totale	14.530	14.149
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	45.751	44.119
2) impianti e macchinario	252.686	236.212
3) attrezzature industriali e commerciali	884	894
4) altri beni	3.620	2.391
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.402	4.644
Totale	310.343	288.260
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	31.12.2020	31.12.2019
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	4.825	4.432
d bis) altre imprese	123.305	123.305
Totale	128.130	127.737
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
d bis) verso altri	-	-
Totale	-	-
Totale	129.226	128.433
Totale immobilizzazioni (B)	454.099	430.842
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	50	60
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	5.345	6.728
4) prodotti finiti e merci	30	7
5) acconti	-	-
Totale	5.425	6.795
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
II - Crediti	31.12.2020	31.12.2019
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate non consolidate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	-
4 bis) tributari	-	-
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	23	23
Totale	23	23
Totale	5.268	4.274
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):	31.12.2020	31.12.2019
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	3.072	3.056
3) denaro e valori in cassa	7	5
Totale	3.079	3.061
Totale attivo circolante (C)	13.772	14.130
D) Ratei e risconti attivi	115	158
Totale attivo	467.986	445.130

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
Capitale e riserve di gruppo:		
I - <i>Capitale consortile</i>	285.794	285.794
III - <i>Riserve di rivalutazione</i>	10.373	0
IV - <i>Fondo riserva</i>	1.832	3.982
VI - <i>Riserve statutarie</i>	7.824	7.349
VII - <i>Altre riserve:</i>		
1) Fondo rinnovo impianti	345	345
2) Fondo acquisto quote consortili	115	115
3) Altre riserve	55	54
4) riserva di consolidamento	3.454	3.431
VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	9.050	9.523
Totale patrimonio netto di gruppo	318.842	310.593
 Patrimonio netto di terzi		
- <i>Capitale e riserve</i>	87	87
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1	0
Totale patrimonio netto di terzi	88	87
Totale patrimonio netto	318.930	310.680
 B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	7.999	4.057
4) altri	2.266	2.109
Totale fondi per rischi e oneri (B)	10.265	6.166
 C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	361	453
 D) Debiti		
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2020	31.12.2019
3) debiti verso banche	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	826	5.632
5) acconti	-	-
6) debiti verso fornitori	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	-
11) debiti tributari	-	-
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
13) altri debiti	112.554	107.064
Totale Debiti (D)	113.380	112.696
E) Ratei e risconti passivi	1.297	467
Totale passivo	467.986	445.130

Conto economico al 31 dicembre 2019

(in migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.427	14.762
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	6	55
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5	31
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	868	391
b) altri ricavi e proventi	359	515
Totale	1.227	906
Totale valore della produzione (A)	13.665	15.754
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342	590
7) Per servizi	4.641	4.714
8) Per godimento di beni di terzi	869	792
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.266	1.377
b) oneri sociali	435	470
c) trattamento di fine rapporto	93	99
d) trattamento di quiescenza e simili	15	14
e) altri costi	53	37
Totale	1.862	1.997
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	744	777
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.705	6.750
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	316
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	221	297
Totale	7.670	8.140
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10)	2
12) Accantonamenti per rischi	175	165
13) Altri accantonamenti	-	40
14) Oneri diversi di gestione	1.318	1.401
Totale costi della produzione (B)	16.867	17.841
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(3.202)	(2.087)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	-	4
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	11.618	11.345
Totale	11.618	11.349
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	2	2
4) altri	12	10
Totale	14	12
Totale	14	12
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) altri	81	127
Totale	81	127
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	11.551	11.234
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	601	412
Totale	601	412
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	4	4
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	4	4
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	597	408
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	8.946	9.555
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	105	(32)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.051	9.523
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	1	0
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	9.050	9.523

Rendiconto finanziario

	2020	2019
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.050	9.523
Risultato d'esercizio di terzi	1	0
Imposte sul reddito	(105)	32
Interessi passivi/(interessi attivi)	(67)	(115)
(Dividendi)	(11.822)	(11.733)
reddita) dell'esercizio prima d'imposte sui redditi, interessi e dividendi	(2.943)	(2.293)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.449	7.527
Accantonamento ai fondi	268	304
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	316
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	7.717	8.147
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Variazione magazzino	1.370	860
Variazione crediti commerciali	(700)	(315)
Variazione altri crediti	(294)	545
Variazione ratei e risconti attivi	43	(13)
Variazione debiti commerciali	6.424	(1.278)
Variazione altri debiti	5.765	(1.647)
Variazione ratei e risconti passivi	830	(240)
Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	13.438	(2.088)
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	67	115
(Imposte sul reddito da pagare)	105	(32)
Dividendi incassati	11.822	11.733
Utilizzo dei fondi	3.739	(162)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	15.733	11.654
Flusso finanziario della gestione reddituale	33.945	15.420
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	(1.125)	(660)
- immobilizzazioni materiali	(28.788)	(7.912)
- immobilizzazioni finanziarie	(793)	145
- attività finanziarie non immob.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(30.706)	(8.427)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) finanziamenti a m/lungo termine	(4.767)	(8.503)
Incremento/(decremento) debiti verso banche a breve	2.347	0
<i>Mezzi propri</i>		
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di Gruppo	(238)	(21)
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di terzi	1	(32)
Dividendi pagati	(564)	(6.940)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(3.221)	(15.496)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	18	(8.503)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.061	11.564
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.079	3.061

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 (valori in migliaia di euro)

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, stabilita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli dell'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CON.AMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;
- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2020

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2020	Quota di partecip. diretta 31/12/2020	Partecipante 31/12/2020	Oggetto sociale
CON.AMI	Capogruppo	Capogruppo	Capogruppo		
SOCIETÀ ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CON.AMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CON.AMI	Gestione autodromo di Imola
OSSERVANZA Srl	13.100.000	100%	100%	CON.AMI	Riqualificazione urbana del complesso Osservanza

SOCIETÀ COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2020 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2020	Partecipante 31/12/2020	Oggetto sociale
IMOLASCALO Spa in liquidazione	100.000	31,05%	CON.AMI	Realizzazione scalo ferroviario
S.F.E.R.A. Srl	2.069.000	40,48%	CON.AMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	3.200.000	25,00%	CON.AMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	43,40%	CON.AMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2020 non si rilevano variazioni nell'area di consolidamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". L'eventuale residuo negativo è iscritto al "Fondo rischi perdite future", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce "Riserva di consolidamento", inclusa nelle altre riserve.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell'attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2020 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall'affittuaria, in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch'esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d'impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;
- i diritti d'uso delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;
- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- l'avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecnico applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%
- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%
- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni, diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'art. 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo **fair value**, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Si segnala che la Capogruppo ha eseguito nel 2020 la rivalutazione di beni della categoria impianti e macchinari relativi all'acquedotto industriale, depurazione e cavidotti del fabbricato: si forniscono, all'uopo, le seguenti informazioni:

1) la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi dell'opportunità offerta dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, in conformità di tale disposizione e delle disposizioni espressamente richiamate dalla norma in oggetto e relative ad analoghe rivalutazioni del passato, e più precisamente: a) Legge 21 novembre 2000, n. 342, b) Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 2001, n. 162, c) Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2002, n. 86; d) Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

2) l'ammontare della rivalutazione è stato determinato tenendo conto di apposita Relazione Peritale predisposta da un esperto indipendente, che ha determinato il valore economico dei beni ai fini della rivalutazione in oggetto;

3) il valore economico dei beni è stato confrontato con il loro valore residuo, cioè quello di costo meno gli ammortamenti stanziati a tutto il 31 dicembre 2020 sul valore non rivalutato, e l'ammontare della rivalutazione è stato determinato come differenza tra i due valori; la rivalutazione è stata eseguita riducendo i fondi di ammortamento; il nuovo valore netto contabile dei beni rivalutati non supera quello massimo di cui all'art. 11 della Legge n. 342/2000, e cioè quello attribuibile con riguardo alla loro consistenza, alla sua capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché al loro valore corrente;

4) per effetto della rivalutazione, il periodo di vita utile e quindi di ammortamento del bene stesso risulta prolungato; tale prolungamento è stato ritenuto comunque congruo, tenuto conto dello stato del bene, della sua utilizzabilità nell'ambito dell'ordinaria attività operativa della Capogruppo e delle attività di manutenzione ed aggiornamento normalmente effettuate.

Si segnala, infine, che la Capogruppo non si è avvalsa della facoltà di attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione in oggetto, cosicché non verserà l'imposta sostitutiva dovuta da chi intende avvalersi di tale facoltà.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio

disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel

calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Non sono presenti al 31/12/2020 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte

di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i crediti per imposte anticipate o nel fondo imposte.

Contributi in conto capitale

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2019 (A)	15	115	0	9.351	101	278	4.289	14.149
Variazioni del 2020:								
- acquisizioni (+)				5		25	1.107	1.137
- alienazioni (-)								0

- ammortamenti (-)	(15)			(459)	(14)		(256)	(744)
- svalutazioni (-)								0
- variaz. Area consolidamento (±)								0
- riclassifiche (±)								0
- altri movimenti (±)				(4)		(8)		(12)
Totale variazioni (B)	(15)	0	0	(458)	(14)	17	851	381
Valori al 31.12.2020 (A+B)	0	115	0	8.893	87	295	5.140	14.530

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'Uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;
- il diritto di Concessione del Polo Funzionale "Autodromo Enzo e Dino Ferrari", il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d'uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce principalmente alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell'acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzato in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2019 (A)	44.119	236.212	894	2.391	4.644	288.260
Variazioni del 2020:						
- acquisizioni (+)	1.975	7.992	136	1.311	2.370	13.784
- alienazioni (-)	(71)					(71)
- ammortamenti (-)	(574)	(5.903)	(146)	(82)		(6.705)
- rivalutazione (+)		14.387				14.387
- variazione area di consolid. (±)						0
- riclassifiche (±)	302				1.087	1.389
- altri movimenti (±)		(2)			(699)	(701)
Totale variazioni (B)	1.632	16.474	(10)	1.229	2.758	22.083
Valori al 31.12.2020 (A+B)	45.751	252.686	884	3.620	7.402	310.343

La colonna "Rivalutazione" si riferisce alla rivalutazione effettuata nell'esercizio dalla Capogruppo, della quale si è in precedenza riferito, ai sensi della Legge 121 del 13 ottobre 2020, per 14.387 migliaia di euro, operata sui fondi di ammortamento delle sole categorie dei beni relativi agli

impianti e macchinari afferenti l'acquedotto industriale, depurazione e cavidotti (costruiti dal 1997 al 2015 incluso).

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

(in migliaia di euro)				
	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valori al 31.12.2019 (A)	0	4.432	123.305	127.737
Variazioni del 2020:				
- acquisizioni (+)				0
- alienazioni (-)				0
- variazioni del capitale sociale e riserve ($\pm$)				0
- rivalutazioni (+)		601		601
- variaz. area di consolidamento (-)				0
- svalutazioni (-)		(4)		(4)
- riclassifiche e altri movimenti. ($\pm$)		(204)		(204)
Totale variazioni (B)	0	393	0	393
Valori al 31.12.2020 (A+B)	0	4.825	123.305	128.130

Il valore delle partecipazioni è così composto:

(in migliaia di euro)				
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	2.423	3.886	(1.484)	4.825
Altre imprese	122.984	328	(7)	123.305
Totale	125.407	4.214	(1.491)	128.130

2) Crediti

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un incremento di 400 migliaia di euro relativo al finanziamento soci fruttifero concesso alla società collegata Bryo Spa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

(in migliaia di euro)			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	50	60	(10)
• Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0	0
• Lavori in corso su ordinazione	5.345	6.728	(1.383)
• Prodotti finiti e merci	30	7	23
Totale rimanenze	5.425	6.795	(1.370)

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione si riferiscono al complesso immobiliare Osservanza di Imola e la variazione dell'esercizio di riferisce alla riclassifica degli immobili ex Chiesa, padiglione 1, padiglioni 17 e 19 a immobilizzazioni materiali in corso.

C.II) Crediti

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
• verso clienti	2.354	1.654	700
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	553	581	(28)
• verso Enti pubblici di riferimento	1	5	(4)
• tributari	218	204	14
• per imposte anticipate	986	947	39
• verso altri	1.156	883	273
Totale crediti	5.268	4.274	994

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un incremento di 994 migliaia di euro riferito principalmente all'aumento dei crediti verso clienti.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 3.079 migliaia di euro, con un incremento di 18 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2020.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 115 migliaia euro, con un decremento di 43 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2020 con quello consolidato è la seguente:

	(in migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	315.923	9.640
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	568	10
Formula Imola	1.399	(353)
Osservanza	12.623	(28)
Totale aggregato	330.513	9.269
Rettifiche di consolidamento:		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(14.433)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi e proventi da società collegate	(204)	(204)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate e collegate		382
Eliminazione effetti economici cessioni cespiti infragruppo	(133)	
Eliminazione partita infragruppo per contributo a società controllata	(984)	(984)
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	83	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	3.760	601
Patrimonio e risultato consolidato (A)	318.930	9.051
Patrimonio e risultato di terzi (B)	88	1
Patrimonio e risultato di gruppo (A ÷ B)	318.842	9.050

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 sono state le seguenti:

	(in migliaia di euro)							
	Capitale	Riserva Di Rivalutazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	0	3.982	7.349	3.945	0	9.523	310.593
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)				475	24		(499)	0
- dividendi deliberati (-)							(9.024)	(9.024)
Aumento capitale sociale e riserve								0

Rimborsi capitale sociale e riserve (-)			(2.150)				(2.150)
Altri movimenti	10.373						10.373
Utile (perdita) del periodo						9.050	9.050
Saldo al 31.12.2020	285.794	10.373	1.832	7.824	3.969	0	9.050 318.842

La Riserva di rivalutazione è relativa alla rivalutazione in precedenza segnalata, effettuata nell'esercizio dalla Capogruppo ai sensi del Decreto Legge n. 104/2020 del 14/08/2020 di taluni beni relativi al servizio acquedotto industriale, depurazione e cavidotti (costruiti dal 1997 al 2015 incluso), per 14.387 migliaia di euro, al netto delle relative imposte differite di 4.014 migliaia di euro, iscritte in ragione dell'esercizio della facoltà di non attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione in oggetto. Tale riserva, da un punto di vista civilistico, è assimilabile ad una riserva di capitali, mentre dal punto di vista fiscale, costituisce una riserva di utili.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 88 migliaia di euro, con un incremento di 1 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto del risultato d'esercizio 2020 attribuito ai terzi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(in migliaia di euro)					
	Imposte	Altri: Conten- ziosi legali	Altri: ripian. Perdite parteci- pazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale
Valori al 31.12.2019 (A)	4.057	0	250	590	1.269	6.166
Variazioni del 2020:						
- accantonamenti (+)	4.014				183	4.197
- utilizzi (-)	(72)				(26)	(98)
- adeguamento aliquote (±)						0
- variaz. area di consolid.(±)						0
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	3.942	0	0	0	157	4.099
Valori al 31.12.2020 (A+B)	7.999	0	250	590	1.426	10.265

Fondo imposte

L'accantonamento di 4.014 migliaia di euro si riferisce all'appostazione delle imposte riferibili alla rivalutazione effettuata.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(in migliaia di euro)

Valore al 31.12.2019 (A)	453
Variazioni del 2020:	
- accantonamenti (+)	93
- utilizzi (-)	
- variazione area di consolidamento ($\pm$)	(185)
- altri movimenti ($\pm$)	
Totale variazioni (B)	(92)
Valore al 31.12.2020 (A+B)	361

D) DEBITI

Sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

	31.12.2020	31.12.2019	variazione
Debiti verso banche	4.347	2.000	2.347
Debiti verso altri finanziatori	5.632	10.399	(4.767)
Acconti	224	265	(41)
Fornitori	8.593	2.169	6.424
Debiti verso imprese collegate	21	0	21
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	4.709	4.450	259
Debiti tributari	446	382	64
Debiti verso Istituti previdenziali	121	112	9
Debiti verso altri	113.040	107.587	5.453
	137.133	127.364	9.769

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci principalmente riferiti a utili e riserve da distribuire.

Altri debiti

Aumentano di 4.453 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 112.554 migliaia di euro, così composti:

- per 1.529 migliaia di euro, quale contropartita iscritta a fronte del trasferimento ad Hera Spa, in conseguenza dell'affitto alla medesima del relativo ramo aziendale "smaltimento rifiuti", del fondo per le spese di ripristino e gestione post-mortem relativo alla discarica "Tre Monti" di Imola, accantonato dalla Capogruppo fino a tutto il 31/12/2000. Il debito di cui si tratta verrà rimborsato allorché Hera Spa dovrà effettivamente sostenere gli esborsi per i costi di ripristino e gestione post-mortem cui si riferisce il fondo trasferito;

- per 111.025 migliaia di euro, quale contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dalla Capogruppo, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi della vigente normativa regolatrice del contratto di affitto d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detraendo dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.297 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- il risconto passivo della Capogruppo relativo alle quote di ricavo, di competenza del prossimo anno, derivanti dal conferimento in natura, effettuato nel 2002 alla società Acantho Spa, dei diritti di godimento e di utilizzo non esclusivo delle reti e delle infrastrutture per il passaggio e posa in opera di una rete di telecomunicazioni in fibra ottica, per una durata di 19 anni;
- risconti passivi della controllata Formula Imola per ricavi anticipati per incassi relativi a manifestazioni/eventi rinviati a causa dell'emergenza Covid-19.

CONTI D'ORDINE

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate

Lettere di patronage impegnative a favore Soc. Bryo Spa € 929.727

c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo

Fidejussione a favore di terzi € 4.185.216

Le fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di terzi si riferiscono:

- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 219.087 a favore del Comune di Mordano a garanzia del ripristino ambientale di un terreno di proprietà della Capogruppo, attualmente adibito a cava;
- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 179.100 a favore del Comune di Imola a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria inerenti e afferenti all'ambito N.66;
- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 143.000 a favore del Comune di Imola a garanzia degli adempimenti previsti dalla convenzione urbanistica per l'attuazione dell'ambito ex-Beccherucci;
- alla fideiussione della Banca di Imola Spa di 3.644.029 a favore del Comune di Medicina a garanzia delle somme che dovessero essere richieste al Comune di Medicina relativamente alle sue reti.

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite

Ammontano a 12.427 migliaia di euro, con un decremento di 2.335 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A.5) Altri ricavi

Ammontano a 1.227 migliaia di euro, con un incremento di 321 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019, e comprendono contributi in conto esercizio per 868 migliaia di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 342 migliaia di euro, con un decremento di 248 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 4.641 migliaia di euro, con un decremento pari a 73 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 869 migliaia di euro, con un incremento pari a 77 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 1.862 migliaia di euro, in diminuzione di 135 migliaia di euro rispetto al 2019, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	2					2
Impiegati e quadri	21		(3)			18
Operai	8					8
Totale	31	0	3	0	0	28

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 7.670 migliaia di euro, con un decremento di 470 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.318 migliaia di euro, con un decremento pari a 83 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Ammontano a 11.618 migliaia di euro, con un incremento pari a 273 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 10.855 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 14 migliaia di euro, con un incremento di 2 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 81 migliaia di euro, con un decremento di 46 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a 105 migliaia di euro, include:

- 7 migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- (73) migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- (47) quale accantonamento di crediti per imposte anticipate;
- 8 migliaia di euro, quale utilizzo di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2021 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala il perdurare della situazione di emergenza causata dalla pandemia.

Ad oggi non è possibile prevedere né la durata di questa situazione d'emergenza, né l'impatto che avrà sui conti del Gruppo, per cui non è possibile stimare e presentare un'analitica situazione economico-finanziaria. L'organo di gestione, come nell'esercizio precedente, si è posto come priorità di ottemperare pienamente e rapidamente alle disposizioni governative, con priorità per la prevenzione e la salvaguardia della salute dei dipendenti e metterà in campo le forze e farà tutte le scelte necessarie per limitare le perdite e i danni che eventualmente matureranno.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 24 maggio 2021

Il Direttore Generale f.f.

Dott. Stefano Mosconi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci del CON.AMI

Il Collegio dei Revisori di CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola – ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 24/05/2021 e da questo trasmesso in pari data al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione sulla gestione.

L'approvazione del bilancio consuntivo è affidato all'Assemblea entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

La presente relazione è redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CON.AMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 9.640.037 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	<u>464.386.137</u>
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	306.283.065
Utile dell'esercizio	€	9.640.037
Altre passività	€	148.463.035
<u>Totale passivo</u>	€	<u>464.386.137</u>
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>5.114.943</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	€	9.027.134
B) Costi della produzione	€	<u>(10.827.317)</u>
Differenza (Utile Operativo Netto)	€	(1.800.183)
C) Proventi e oneri finanziari	€	11.714.245

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(385.590)
Risultato prima delle imposte	€	9.528.472
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	€	(0)
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	€	(111.565)
23) Utile dell'esercizio	€	<u>9.640.037</u>

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio assicura che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CON.AMI, unitamente al risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria; per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure per fronteggiare la situazione emergenziale da covid-19, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da covid-19, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal collegio dei revisori parere sulla rivalutazione dei beni previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio sul bilancio senza alcuna modifica.

L'esame sul bilancio al 31 dicembre 2020 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, il collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali e dai principi contabili e di revisione dei Revisori delle ASPEL (Aziende dei servizi pubblici degli Enti Locali).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, co. 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, co. 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, attestiamo che la stessa è stata effettuata determinando il Valore di mercato nell'ipotesi di continuità d'uso e che tale valore non eccede quello effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, co. 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 51.541. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R. 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificata in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore. Si evidenziano le seguenti operazioni significative avvenute nell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate:

- Svalutazione per Euro 3.842 della partecipazione detenuta nella società Imola Scalo Srl in liquidazione, per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società.

- Svalutazione per Euro 353.239 della partecipazione detenuta in Formula Imola.
- Svalutazione per Euro 28.509 della partecipazione detenuta nella società Osservanza srl

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda Autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia che il Piano Triennale di attività 2021-2022-2023 e il Bilancio Preventivo 2021 del Con.Ami sono stati approvati nell'esercizio 2021.

Tra i fatti successivi alla chiusura del bilancio d'esercizio si evidenzia il perdurare dell'emergenza sanitaria da covid-19 che è stata oggetto di adeguata informativa in Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione. Gli effetti derivanti dalla pandemia, diffusasi a partire dalla metà di gennaio 2020, sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui valori di bilancio ai sensi del principio contabile OIC 29 paragrafo 59(b).

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società Ria Grant Thornton ci ha consegnato la propria relazione datata 08.06.2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Vostro consorzio oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio

Il CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola - ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs 127/1991 ha predisposto il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 49 dello Statuto del Consorzio, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti.

A seguito di quanto esposto, si da atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione contabile Ria Grant Thornton S.p.A.

Imola, 08/06/2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Trebbi Roberta

Bassi Andrea

Ponzi Stefano

Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Ai Soci del
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it



esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

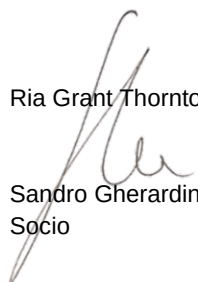
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 8 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio



Via Mentana, 10 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542/364000 - Fax. 0542/34028
consorzio@con.ami.it - con.ami@legalmail.it